

**Equipaggio:** Fulvio (pilota), Claudia (navigatore), Sofia, Adele, Giulio, Enrico

**Partenza:** 1 aprile 2018 da Corbetta

**Rientro** 6 aprile 2018 a Corbetta

**Km:** 1.216

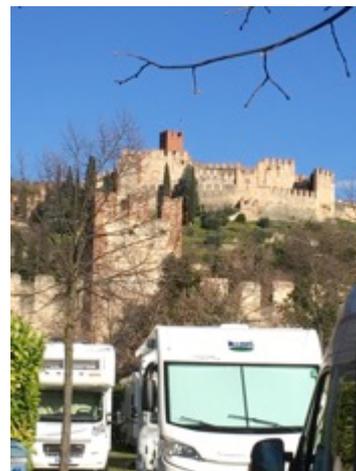
**Mezzo:** Challenger Genesis 65

Lo smaltimento ferie e la Festa del Perdono con conseguente settimana di vacanza a scuola, ci consentono di pianificare una settimana di viaggio. Il tema del viaggio: la Grande Guerra. Già lo scorso anno ci abbiamo provato, ma un incidente in famiglia ci ha fermati. Questa volta però, forti anche del centenario della fine della Prima Guerra mondiale, ci mettiamo in viaggio!

### 1 aprile 2018

Si parte! Dopo il lauto pranzo pasquale, ahimè senza consumo di alcoolici, ci si mette per strada. Il mezzo è pronto: revisionato e caricato di tutto quello che serve. La prima tappa: [Soave](#) (VR). Arriviamo intorno alle 17 e occupiamo uno degli ultimi posti disponibili in area di sosta. Gli stalli non sono molti, ma l'area è in complesso ben tenuta e la cifra (5€ 24 ore compresi CS ed elettricità) è più che abbordabile.

L'area ha vista diretta sulla cinta muraria e sulla rocca. Il tramonto è suggestivo. Bello il camminamento alla base della cinta muraria. Saliamo alla rocca, ma arriviamo a cancelli chiusi (chiusura alle 18.00).



### 2 aprile 2018

La mattina ci trasferiamo nella zona di Bassano del Grappa; la nostra meta è il Sacrario del Grappa, ma troviamo una brutta sorpresa: la notte prima è nevicato e la strada (SP140) è chiusa al traffico. Ci indicano di tornare indietro e seguire una diramazione che si ricongiunge alla seconda strada che sale da Romano d'Ezzelino (Sp148), ma si tratta di un sentiero o poco più. Siamo costretti a desistere. Per il pranzo però ci fermiamo in località Campo Croce.

La SP140 che sale da Bassano conta 28 tornanti (tutti regolarmente numerati): con il senno di poi forse sarebbe stato meglio salire da Romano vista la direttrice, almeno sulla carta, meno tortuosa. Ci riproveremo!

Il pomeriggio scendiamo a Bassano del Grappa. D'obbligo il passaggio sul ponte degli Alpini nonostante la folla che prende d'assalto la Città il giorno di Pasquetta.



Nel tardo pomeriggio ci spostiamo a Monfalcone ma l'[area](#) su cui abbiamo puntato risulta essere chiusa e abbandonata come ci confermano dopo un giro di telefonate. Ci mettiamo alla ricerca di una soluzione alternativa che troviamo in quel di [Staranzano](#).

### 3 aprile 2018

Iniziano le mete dedicate alla Prima Guerra Mondiale. La prima visita è dedicata al [Parco Tematico della Grande Guerra di Monfalcone](#). Parcheggiamo il camper in Piazzale Salvo d'Acquisto e ci spostiamo per un paio di Km a piedi per raggiungere l'attacco del percorso.



Alla fine della giornata ci renderemo conto di aver percorso 12 km tra trincee e sacrari. Saliamo infatti a quota 85 e visitiamo il sacrario



dedicato a Enrico Toti. Nel Parco sono presenti diversi esempi di trincee sia di prima linea che di retrovia in ottimo stato.

Il pomeriggio lo dedichiamo a Trieste. Lasciamo il camper nel [parcheggio](#) sul lungomare. La visita ci porta attraverso i luoghi simbolo della città: Piazza Unità d'Italia, il Molo Audace, San Giusto per concludere con la [Risiera di San Sabba](#). Tutti luoghi dal grande significato storico e dalla forte carica emotiva.

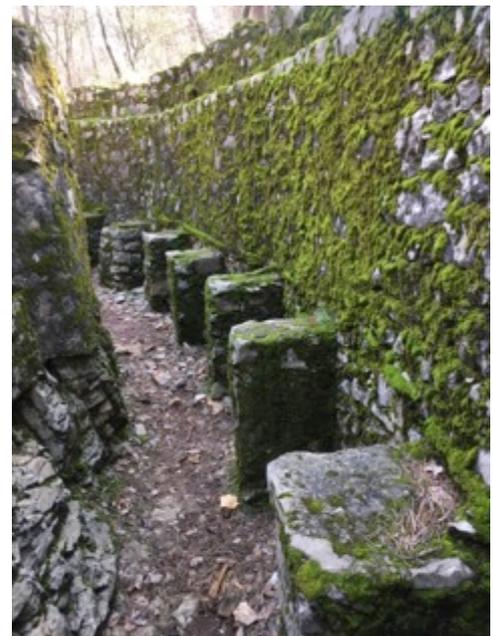
In serata ci trasferiamo a [Grignano presso il Castello di Miramare](#) per il pernottamento.

#### 4 aprile 2018

Al nostro risveglio troviamo un cielo plumbeo e una pioggia a tratti intensa. Per nostra fortuna però la mattina è destinata alla visita del [Castello di Miramare](#). Non riusciamo a visitare i giardini a causa del maltempo, ma la residenza ci accoglie in tutto il suo splendore e nella magnificenza asburgica. Il castello è stato infatti residenza dell'Arciduca Massimiliano fino alla sua partenza per il Messico dove trovò la morte e del Duca d'Aosta.



Gli ambienti decorati in legno, la sala del trono (mai utilizzato da Massimiliano), gli ambienti in stile anni 30 abitati dal Savoia: tutto rimanda a una regalità e una magnificenza d'altri tempi.



Terminata la visita dobbiamo ripianificare la giornata perché il clima è impietoso. Una breve ricerca sul web e decidiamo di visitare il [Museo Civico di storia naturale](#).

Lasciando il camper intravediamo l'entrata di un altro [Museo civico dedicato alla Grande Guerra](#). Mentre il primo presenta un consueto percorso tra minerali, animali imbalsamati, il secondo è una lieta sorpresa. Attraverso 7 pannelli si parte dall'arrivo in Piazza Unità D'Italia della salma dell'Arciduca Ferdinando d'Asburgo e della moglie, uccisi a Sarajevo, fino alla proclamazione della vittoria. Interessanti i manifesti di propaganda raccolti nelle teche e le pubblicità per le sottoscrizioni di guerra. Finalmente un Museo che valorizza un momento importante della nostra storia patria.

Il pomeriggio ci da ancora il tempo di visitare il [Sacramento di Redipuglia](#). Iniziamo dalla Casa della 3° armata con altre testimonianze e cimeli della Grande Guerra per poi salire il colle

di Sant'Elia con i cippi commemorativi. Saliamo poi i 12 piani di scale del Sacrario che custodisce le spoglie di 100.000 soldati italiani.

In serata ci spostiamo ad Aquileia. Ci rechiamo nell'[area scelta](#), ma ci lascia perplessi perché siamo i soli presenti e per i servizi non all'altezza. Ci spostiamo quindi a [Ronchi dei](#)



[Legionari](#)

### **5 aprile 2018**

La mattina la dedichiamo alla visita di Aquileia. Il Foro Romano, la Basilica e le domus di quella che fu la quarta città per importanza commerciale e politica dell'Impero romano. Visitiamo anche la Basilica con i mosaici pavimentali dai temi paleocristiani e dalla magnifica fattura.

Legata ad Aquileia è la città di Grado. Città lagunare rifugio degli aquileiani durante i periodi di invasioni barbariche. Sulla laguna ci accoglie finalmente la primavera con scorci fioriti e profumo di mare. Riprendiamo la strada e ci fermiamo per pranzo in località Belvedere.

Decidiamo di passare il pomeriggio a Palmanova: città fortezza per antonomasia. Il centro urbano non ha molto di speciale, ma la passeggiata lungo i bastioni è davvero suggestiva. L'impianto delle fortificazioni è ancora ben visibile così come la serie di rivellini esterni che si incastrano tra loro in un impressionante sistema di difesa militare.

Nel tardo pomeriggio affrontiamo l'ultimo trasferimento che ci mette sulla strada del ritorno. Arriviamo a [Verona](#) intorno alle 19



### **6 aprile 2018**

L'ultimo giorno della vacanza lo dedichiamo a Verona. Entriamo in città da Porta Palio per poi salire sui bastioni fino a Porta San Zeno. La passeggiata è suggestiva. Scendiamo dai bastioni e iniziamo il nostro giro della Città.

Iniziamo proprio da San Zeno che vediamo nel solo esterno. Proseguiamo poi fino al Castello e al ponte scaligero percorrendo il lungo Adige. E' la volta dell'arena e del balcone di Giulietta.

Siamo alla fine della nostra vacanza. Dopo pranzo ci dirigiamo al camper e ripartiamo alla volta di casa.